

rere Egitia dalle cento mammelle destinata ad alimentare tutti. Ma quando penso allo scopo di questo stanziamento ritengo che un maggiore concorso alla privata iniziativa che crea i Consorzi agrari e in essi vive sia pure una importante ed efficace funzione di Stato. Rivolgo per tanto una calorosa raccomandazione all'onorevole ministro per quanto concerne se non altro l'avvenire del suo bilancio e la distribuzione di questo non modesto ma modestissimo stanziamento.

Appartengo ad un collegio dove va sorgendo e sviluppandosi vigorosamente questa forma di Consorzi agrari, collegio eminentemente agricolo, dove la proprietà è molto divisa e dove soprattutto abbonda la produttiva coltivazione della vite.

Eid appunto per ciò ho potuto sentire come sia consentanea specialmente ai bisogni della piccola proprietà questa forma di Consorzi destinati all'acquisto, alla produzione ed alla vendita. Penso pure, per quel po' di conoscenza che di si fatta materia posso avere acquistata vivendo in quei luoghi, vivendo in mezzo ai buoni e operosi lavoratori della terra dei miei paesi, che questa forma sia produttiva di efficaci e feconde conseguenze anche nei rapporti del nostro commercio con l'estero.

Uno degli appunti, che ho sentito farsi dai mercati esteri alla nostra esportazione del vino, è che il nostro vino non abbia un tipo costante, e che ogni piccolo produttore dia al proprio vino un tipo, per così dire, generico, che si accosta a quello desiderato, ma che varia a seconda dei modi di produzione e degli elementi che alla produzione partecipano.

Orbene, il consorzio destinato alla produzione ed alla vendita varrà ad unire le piccole forze e le forme varie di produzione, per raggiungere un tipo costante; e renderà così più facile di superare con la forma collettiva le difficoltà, che si presentano tanto più gravi quanto più si è deboli e soli. Basta questa considerazione, onorevole ministro, per richiamare la sua vigile attenzione sulla necessità assoluta di aumentare questo stanziamento. Per quanto è detto nella relazione e per gli accenni fatti dall'onorevole ministro rispondendo ad altri colleghi, non credo possibile un largo aumento, ma ritengo che la somma debba almeno negli anni venturi essere aumentata, e non diminuita come è accaduto in questo esercizio.

I padri nostri, il ministro lo sa meglio di me, dicevano: *vis unita fortior*. Sono ap-

punto le piccole forze quelle, che, strette in fascio, possono riuscire di immensa utilità all'economia del paese pur giovando a sè stesse. Perciò non dubito che l'onorevole ministro di agricoltura vorrà dare a queste minori forze riunite in fascio il più largo e più fecondo appoggio (*Benissimo!*)

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Terrò il massimo conto delle raccomandazioni fattemi dagli onorevoli Morgari e Battaglieri; non ne dubitino.

Presidente. Rimane approvato il capitolo 42.

Capitolo 43. Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Esposizioni relative, lire 228,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Morgari.

Morgari. Lo stanziamento di questo capitolo è più che scarso, se consideriamo l'importanza che ha per noi un aumento nella produzione del bestiame. Infatti in Italia si hanno 15 bovini per ogni 100 abitanti, mentre in Germania se ne hanno 34, in Austria 36, in Francia 38, ed in Svizzera 41 per ogni 100 abitanti.

Sarebbe questo un grave problema da esaminare; perchè la scarsa produzione del bestiame è causa non ultima della miseria delle nostre popolazioni e del fatto che tra noi il popolo si nutra scarsamente di carne: di qui anche i tumulti e i non pochi milioni che si devono poi spendere per reprimerli.

Se ne avessi il tempo e il modo, vorrei raccogliere le dieci firme per proporre un aumento anche su questo capitolo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. In tesi generale ormai la Camera consente che tutti i capitoli di questo bilancio dovrebbero essere aumentati; e certamente lo sarebbero con enorme vantaggio dell'economia nazionale. Ma in quanto alla riproduzione del bestiame, e soprattutto di quello bovino, son lieto che l'onorevole Morgari se ne sia occupato. Spero che a lui non sia sfuggito che io pure mi sono occupato particolarmente della cosa, tanto che ho comprato bellissimi tori e ne ho regalati a diverse stazioni, appunto perchè si potessero migliorare le condizioni della riproduzione bovina, nelle diverse parti d'Italia.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 43.